

**COMUNE DI CAPENA**  
**SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2014**

*La Seduta inizia alle ore 19.10.*

*(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei Consiglieri)*

**MICUCCI – Segretario Generale**

Tutti presenti.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Essendo presenti tutti i Consiglieri, la seduta è regolarmente costituita.  
Consigliere Lanuti, prego.

**LANUTI**

Signor Presidente, voglio chiedere se è possibile consegnare un'interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del Regolamento del Consiglio.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

L'articolo 27, comma 4, reca: "[...] un'interrogazione venga presentata direttamente in Consiglio, senza l'osservanza delle procedure di cui ai commi precedenti, in quanto caratterizzati da motivi di urgenza, il Presidente del Consiglio – quindi io – valuta la sussistenza dei presupposti d'urgenza e ne ammette o meno la trattazione tenendo in considerazione se gli eventi siano o meno successive nei sette giorni precedenti la data del Consiglio comunale o siano in via di accadimento.

Se la trattazione è autorizzata, si autorizzano le procedure [...]; se, al contrario, non viene autorizzato, il Presidente la rinvia alla successiva...".

Bene, sentiamo un attimo l'interrogazione.

**LANUTI**

Possiamo farla anche dopo.

**INTERVENTO**

Se c'è, facciamola subito.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Vediamo di capire se siamo in grado di rispondere o se serve qualche verifica da parte degli uffici.

**LANUTI**

Riguarda i lavori di via Monte Cecchitto.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Leggiamola.

**LANUTI**

Oggetto: "Esecuzione lavori stradali su via Monte Cecchitto – Da poche settimane, forse un paio, si sono conclusi i lavori di rifacimento su via Monte Cecchitto, facenti parte di un appalto, avente ad oggetto: 'Adeguamento e riqualificazione strade comunali via Monte

Cecchitto, via Monte Travicello, via Calamissura, arredo urbano e miglioramento viabilità', per un importo di base di oltre 177.000 euro, codice CIG 5786007C03, aggiudicato con delibera dirigenziale n. 304, del 17 luglio 20014, alla Società SO.MA.CO. S.r.l., con sede legale in Monterotondo, via Arno 8, a fronte di un'offerta a ribasso del 32,489 per cento.

Oggi, 16 dicembre, dopo una notte e una mattinata di pioggia non eccessivamente abbondante, ho voluto testare, non da tecnico, quale non sono, ma da utente della strada, la bontà dell'intervento, in considerazione che detta via era contrassegnata da numerose buche.

Purtroppo, il giudizio è negativo. Come si può apprezzare dal filmato che ho realizzato – alcuni fotogrammi sono stati inseriti all'interno del cartaceo – i lavori hanno solo parzialmente ricoperto le buche e nient'altro che non sia di interesse comunale (vedi pino). Infatti, si può notare come rivoli d'acqua attraversino pericolosamente, più e più volte, la carreggiata e, dove non trovano sbocco verso qualche prato, si vengono a formare pozzanghere che, per estensione, vanno ad occupare parte della sede stradale.

È mia opinione che non esista un vero progetto di realizzazione dell'opera dove vengano elencati i tipi di intervento, sia di livellazione che di pendenza, nonché di canalizzazione delle acque meteoriche, come previsto nella gara d'appalto.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, chiedo all'Assessore dei lavori pubblici di dare immediata contezza su tale lavoro, nonché, avvalendosi degli uffici preposti, di fornire entro cinque giorni, una relazione esaustiva sull'operato della ditta aggiudicatrice. Capena, 16/12/2014".

Ho anche il filmato.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Intanto dico subito, per quello che sono a conoscenza, che i lavori non sono terminati, per cui è un appalto ancora in corso d'opera. C'è tutto un tratto da fare, anche in modifica al progetto.

Il progetto è stato approvato, e in parte fatto, dalla passata amministrazione, ma è stato anche nominato un direttore dei lavori che è un architetto esterno e non è neanche competenza dell'ufficio tecnico comunale.

Questa interrogazione, più che i caratteri di urgenza, è soggetta ad una verifica che faremo tramite l'ufficio tecnico del nostro responsabile e il direttore dei lavori che sarà convocato. Gli chiederemo una relazione su quello che hai riportato e documentato. Dopodiché, nella prossima seduta di Consiglio comunale, vediamo di dare una risposta in funzione di quelle che sono le risposdenze tecniche. Il filmato c'è, la documentazione c'è, quindi si prende atto, perché se non è fatta bene e se crea problemi ovviamente va in qualche modo rivista e rimodulata.

### **LANUTI**

Siccome l'asfalto è stato fatto, non penso che bisogna buttarlo giù per rifare le pendenze.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Non lo so. Ci vorrà un altro strato di asfalto per cercare di modulare le pendenze. Se l'opera è fatta, ed è fatta secondo il progetto, è sbagliato il progetto; e questo è un discorso.

### **LANUTI**

Appunto.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Se i lavori non hanno rispettato le indicazioni progettuali, il discorso ricade invece direttamente sull'impresa esecutrice. Non so chi sia il progettista, ma so che c'è un direttore dei lavori che comunque sovrintende e se ci stanno problemi lui doveva in qualche modo segnalarli ed eventualmente, prima di fare i lavori, portarli [*audio incomprensibile*].

Ci sono delle figure che devono essere coinvolte perché sono competenti dall'inizio alla fase esecutiva, che non è ancora completata. I lavori sono ancora in corso. Non so neanche se l'impresa abbia fatto uno stato d'avanzamento e se è stata pagata, ma non credo.

### **LANUTI**

Credo che su via Calamissura siano finiti, rimarrà via Monte Travicello.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

L'impegno è quello di rimettere l'interrogazione all'ufficio, convocare il Direttore dei lavori, l'impresa, fare queste verifiche e poi rispondere al prossimo Consiglio.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Prima di passare alla trattazione del punto all'ordine del giorno, faccio una comunicazione. Pensavamo che questo fosse l'ultimo Consiglio dell'anno, invece dovremmo farne un altro, che riveste anche un carattere d'urgenza, se riusciamo prima di Natale, altrimenti subito dopo – questo era un avviso – sulla questione, che adesso vi spiegherà il Sindaco, della Conferenza dei Sindaci sui servizi sociali. Il Sindaco spiegherà un attimo i termini della questione, anche per sensibilizzare un po' tutti su questa tematica e comunicare che, quanto prima, ci sarà questo Consiglio.

### **DI MAURIZIO – Sindaco**

Buonasera a tutti. Vengo dalla Conferenza dei Sindaci che abbiamo fatto a Formello sul problema del Piano di zona relativo all'approvazione e all'iter che dovevamo fare per creare una forma associativa tra i diversi Comuni per poter, dal primo gennaio 2015, avere questa opportunità, come chiedeva la Regione, per quanto riguarda il Piano socio assistenziale.

Come voi già sapete, questo tipo di discorso non siamo riusciti ad attuarlo nei tempi programmati per vari motivi; adesso è inutile soffermarsi su questo. Comunque sia, la Conferenza dei Sindaci, nella precedente riunione, aveva deciso di chiedere alle Regioni una proroga per quanto riguardava l'attuazione di questa forma associativa, per portare avanti questo tipo di discorso.

La Regione, proprio due o tre giorni fa, ha approvato una delibera che accetta questo slittamento fino al giugno 2015, dopodiché pretende che ci sia una organizzazione tra i diversi Comuni. Ancora non si è deciso quale tipo di aggregazione si debba attuare, comunque questo sarà un argomento di discussione successivo.

La delibera regionale dice espressamente che in questi sei mesi non vengono forniti sostentamenti al cosiddetto Piano di zona, per cui dovremo concorrere alle sospese dell'organizzazione dell'Ufficio di Piano con delle quote che sono ripartite mediante un parametro demografico. Quindi, avremo necessità di fare questo Consiglio, per decidere di utilizzare questa parte di fondi per questo tipo d'iniziativa.

La cosa è importante e non possiamo neanche rinviarla, perché per noi è fondamentale che esista, che ci sia l'operatività dell'Ufficio di zona, in modo tale da attuare queste forme

di aggregazione che si riterranno opportune.

Debbo dire che fino adesso purtroppo c'è stata poca partecipazione, oserei dire, da parte dei diciassette Comuni. Oggi eravamo nove, nonostante l'argomento fosse d'importanza capitale. Quindi c'è una certa difficoltà anche nel riuscire a organizzare queste cose. Adesso gli uffici si rapporteranno tra loro per poter approvare una delibera che ci permetta di poter rientrare e accettare questa indicazione da parte della Regione.

Proprio adesso sono tornato dalla Conferenza dei Sindaci. Stavamo decidendo una data appropriata che potrebbe essere o il 22 o il lunedì successivo. Adesso però ci saranno dei tempi tecnici degli uffici per rapportarsi tra loro e decidere questo tipo di cosa. Una volta che avremo esperito questa prassi, penso che sarà opportuno che tutti noi ci riuniamo per discuterne, per capire un po' pure noi che tipo di cosa noi riteniamo opportuna, perché non è rinviabile in nessuna maniera la creazione di una forma associativa tra Comuni. Quindi dovrà essere un argomento di discussione e di dialogo tra noi perché la prossima riunione che avremo a livello di Conferenza dei Sindaci sarà proprio per decidere le linee strategiche da attuare. Questo è un programma che coinvolge un po' tutti, è un tipo di discorso che è al di sopra delle parti in causa, quindi un dialogo noi lo dovremmo organizzare prima di questa data.

**Punto unico all'ordine del giorno: “Gestione in forma associata dell'ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. n. 163/2003 – Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e del ‘Regolamento recante le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi’ – Individuazione del Comune capofila”**

#### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Passiamo all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che ha un unico punto. Anche questo è stato portato da solo perché c'è l'urgenza di approvarlo entro fine anno: “Gestione in forma associata dell'ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. n. 163/2003 – Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e del ‘Regolamento recante le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi’ – Individuazione del Comune capofila”.

Il Sindaco illustra l'argomento, coinvolgendo la tematica più uffici e più servizi con più competenze.

#### **DI MAURIZIO – Sindaco**

So che sull'argomento vi siete riuniti più volte e avete esaminato sia la convenzione che il Regolamento. Se ci sono delle obiezioni, delle cose, le diremo successivamente, potete esporle tranquillamente. Io non leggo né l'una né l'altro, se siete d'accordo, perché in teoria a tutti voi è stata inviata questa documentazione. Gli atti sono stati oggetto da parte di tutti di un'ampia discussione, anche protratta nel tempo, quindi ritengo che tutti ne siano stati portati a conoscenza in modo appropriato.

Prima di leggere la delibera che adesso proporremo, vorrei dire due cose che ho cercato di mettere a punto nel Regolamento. Uno è il discorso dell'organizzazione del cosiddetto Ufficio e soprattutto della nomina del responsabile ufficiale di questa cosa. Tutto viene legato alla Conferenza dei Sindaci. È vero che la figura fisica (o le figure fisiche) dovrà essere indicata dal Comune, dal Sindaco del Comune capofila. Però la nomina dovrà

essere condivisa da entrambi i Comuni, nella figura dei Sindaci o dei delegati dal Sindaco. Quindi la Conferenza dei Sindaci sarà garante di queste nomine.

Un altro aspetto che noi abbiamo voluto mettere in evidenza, e soprattutto il Segretario comunale ha tenuto a ribadirlo, è che la composizione di questo ufficio potrà variare di volta in volta. Esiste un numero di persone di massima che dovrebbero far parte di questo ufficio, ma riteniamo che in base alle complessità tecniche, esse possano essere affiancate da più figure. Quindi, se voi vi andate a leggere i regolamenti di questa convenzione, notate pure questa possibile elasticità, a seconda degli argomenti che verranno trattati e dei problemi che verranno messi in campo.

Do lettura della delibera: "Il Consiglio comunale, premesso che l'articolo 37 della direttiva europea 26/2/2014 n. 2014/20/24/UE prevede che gli Stati membri possano prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici, di acquistare forniture e/o servizi da una centrale di committenza, gli Stati membri possono altresì prevedere la possibilità, per le amministrazioni aggiudicatrici, di acquistare lavori, forniture e servizi mediante contratti aggiudicati da una centrale di committenza, mediante sistemi dinamici di acquisizione gestiti da una centrale di committenza. L'articolo 33 comma 3 bis del decreto legge n. 163/2006, come aggiunto all'articolo 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificata dall'articolo 1, comma 4, legge n. 135/2012, successivamente modificata dall'articolo 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, sostituito poi dall'articolo 9, comma 4, legge n. 89 del 2014 e ulteriormente modificato dall'articolo 23 bis della legge n. 114 del 2014, stabilisce che: i Comuni non capoluogo di Provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi, nell'ambito delle unioni dei Comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti; ovvero, costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle Province; ovvero, ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) ai Comuni non Capoluogo di Provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione d'obbligo di cui al primo periodo, decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. Ai sensi dell'articolo 23 ter comma primo legge n. 114 del 2014, la nomina si applica per le gare bandite dal primo gennaio 2015 per servizi e forniture e dal primo luglio 2015 per i lavori.

L'articolo 3, comma 34 del decreto legislativo n. 163/2006 stabilisce che la centrale di committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatore, aggiunge appalti pubblici, o conclude accordi-quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o ad altri enti aggiudicatore.

Considerato che il Comune di Capena, in quanto non Capoluogo di Provincia rientra negli obblighi sopra descritti, considerato che i Comuni di Capena e di Mentana, considerata l'imminenza del termine per provvedere all'obbligo hanno espresso la volontà di gestire tra di loro in forma associata tramite convenzione le funzioni, i compiti e le attività della stazione unica appaltante, nominando come Comune capofila, Mentana; considerato che la gestione associata è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità: creare una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione delle procedure di appalto; gestire il processo di approvvigionamento selezionando il sistema di acquisizione nei principi di efficienza, di

efficacia ed economicità; conseguire maggiori economie in sede di acquisizione attraverso l'aggregazione di procedure afferente servizi, forniture, lavori di manutenzione facenti capo a più enti; ottimizzare le risorse umane necessarie per le acquisizioni, garantendo la valorizzazione della professionalità del personale; realizzare una maggior razionalizzazione delle procedure di scelta del contraente, mediante l'adozione di prassi amministrative univoche che rendano più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto dei tentativi di corruzione, garantendo al contempo la celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse; ottenere standard tecnici più elevati per tutti i Comuni associati.

Visto lo schema di Regolamento recante le norme per l'organizzazione del funzionamento dell'Ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1) che si ritiene meritevole di approvazione. Visto lo schema di convenzione per la gestione associata dell'ufficio unico per l'acquisizione dei lavori, beni e servizi, allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 2) che si ritiene meritevole di approvazione; considerato che il già richiamato articolo 23 ter, comma 1, legge n. 114/2014 prevede che i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possano procedere autonomamente per gli acquisti di beni e servizi ai lavori di valore inferiore a 40.000 euro; visto il decreto-legge n. 267 del 2000; vista la legge 11 agosto del 2014 n. 114; visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; visto lo Statuto comunale; visto il parere favorevole del responsabile del Dipartimento 3, Area Tecnica architetto Emiliano Di Giambattista, delibera di considerare la narrativa che precede, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; di istituire con il Comune di Mentana il servizio associato di centrale unica di committenza, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 163 del 2006, con Comune capofila Mentana; di approvare lo schema di Regolamento recante le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio unico per l'acquisizione di lavori, beni e servizi allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1); di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata dell'ufficio unico per l'acquisizione dei lavori, beni e servizi allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 2); di dare atto che ai sensi dell'articolo 23 ter della legge n. 114/2014 il Comune di Capena può procedere autonomamente per gli acquisti di beni e servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro; di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione; di dare mandato ai competenti organi ed uffici comunali di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente deliberazione; di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo”.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Ristich.

### **RISTICH**

A nome di tutta l'opposizione abbiamo presentato una nota e contemporaneamente una dichiarazione di voto unanime che vorremmo che il Segretario comunale leggesse.

Grazie.

### **MICUCCI – Segretario Generale**

Commento e dichiarazione voto unanime: “Premesso che l'articolo 37 della direttiva europea 26/2/2014 n. 2014 n. 2014/24/UE prevede che gli Stati membri possano prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di acquistare forniture o

servizi da una centrale di committenza; gli Stati membri possono altresì prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di acquistare lavori, forniture e servizi mediante contratti aggiudicati da una centrale di committenza mediante sistemi dinamici di acquisizione gestiti da una centrale di committenza; che l'articolo 23, comma 4, del decreto-legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, ha aggiunto all'articolo 33 del decreto legislativo n. 160 del 2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 Comunità europea e 2004/18 Comunità europea, il comma 3 bis, successivamente modificato dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89, secondo cui i Comuni non Capoluogo di Provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ove esistenti; ovvero, costituendo un apposito accordo consortile fra i Comuni medesimi, avvalendosi dei competenti uffici o anche delle Province; ovvero, ricorrendo a un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56.

In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto, gestiti da CONSIP Spa o da altri soggetti aggregatori di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) ai Comuni non Capoluogo di Provincia che procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma.

Premesso che l'articolo 33 del decreto legislativo n. 163/2006 stabilisce: al comma 1 che le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi; al comma 3 bis che i Comuni non Capoluogo di Provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei Comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile fra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici; ovvero, ricorrendo a un soggetto aggregatore o alle Province; in alternativa, possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP o da altri soggetti aggregatori di riferimento.

Premesso che l'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; premesso che l'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati gli enti locali possono stipulare fra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie; premesso che il comma 4 dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con il personale distaccato dagli enti partecipanti ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi che operi in luogo e per conto degli enti deleganti.

Premesso che ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 1, della legge n. 114/2014 la norma si applica per le gare bandite dal 1° gennaio 2015 per i servizi e per le forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori.

Premesso che il comma 2 del richiamato articolo 23-ter, comma 1, della legge n. 114/2014 prevede che i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

Considerato che il tema delle Unioni dei Comuni è un tema ormai centrale nel dibattito sullo sviluppo dei territori e sulla razionalizzazione delle risorse, il quale sottolinea l'elevato

valore strategico riferibile alle collaborazioni intercomunali su progetti ed erogazione dei servizi; che tale valore accresce in maniera esponenziale laddove queste collaborazioni intercomunali avvengono in territori omogenei per problematiche e possibilità di sviluppo; che rispetto a tali tematiche il Comune di Capena fa parte di un protocollo di intesa denominato Conferenza dei Sindaci dell'area Tiberina Flaminia Cassia in cui rientrano i seguenti Comuni: Filacciano, Nazzano, Torrita Tiberina, Civitella San Paolo, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Capena, Riano, Morlupo, Formello, Sacrofano, Magliano Romano, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Mazzano Romano, Fiano Romano e Ponzano Romano i quali rientrano nella zona omogenea individuata dal PTPR come zona numero quattro Valle del Tevere; che la Conferenza svolge funzioni consultive e propositive sulle iniziative inerenti la propria area di riferimento relative alle seguenti materie: trasporti e viabilità, infrastrutture di rete, attività produttive e innovazione, istruzione, edilizia scolastica, pianificazione ed assetto del territorio, risorse ambientali, polizia locale, sicurezza, turismo, bilancio, tributi locali, politiche sociali, sanità e cultura; che oltremodo il Comune di Capena fa parte del Distretto sociosanitario F4; che esiste in essere un accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'ambito del distretto sociosanitario F4 della ASL Roma F di cui fanno parte tutti i diciassette Comuni appartenenti alla Conferenza dei Sindaci; che si sta avviando secondo disposizioni regionali (delibera di Giunta regionale numero 295 del 24 giugno 2014) la realizzazione di forme associate fra Comuni a livello distrettuale, cioè all'interno dei distretti sociosanitari per la programmazione degli interventi sociosanitari. Noi tutti Consiglieri di opposizione, completamente unanimi, dichiariamo che la delibera proposta dall'Amministrazione comunale in merito alla Centrale Unica di Committenza da attuare insieme al Comune di Mentana, fra l'altro comune-capofila, non presenta logicità tecnico-politico-amministrativa, in quanto tale Comune nulla c'entra con il Comune di Capena né rispetto ai piani sovraordinati di governo del territorio né rispetto ai distretti sanitari, né rispetto ai distretti scolastici e quindi decade quel *surplus* strategico necessario oggi più che mai per ridare forza e vitalità economica al nostro territorio; che la questione di vantaggio economico tanto decantata nelle riunioni della Conferenza dei Capigruppo era possibile ricercarla semplicemente e con una maggiore logica di far sistema all'interno della nostra Conferenza dei Sindaci dell'area Tiberina Flaminia Cassia nella quale sono individuabili Unioni di Comuni per la Centrale Unica di Committenza che presentano condizioni economiche poco difformi se non identiche a quelle da voi proposte nella convenzione presentata all'ordine del giorno odierno; che venendo meno i sopra due commi si può solo ipotizzare tale decisione come una mera scelta politica con fini secondari che sfuggono alla logica di trasparenza e chiarezza politica. Per tali motivi il voto delle opposizioni presenti in questo Consiglio comunale è contrario". Firmato da tutti e quattro i Consiglieri di opposizione.

### **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Prego.

### **DI MAURIZIO – Sindaco**

Io mi trovo un po' in difficoltà perché se dovessi dire quello che penso... Sorvoliamo. Cerco di fare un discorso razionale. Non vedo questo tipo di opposizione. Innanzitutto voi avete fatto più volte delle riunioni che sono state fatte per decidere questa cosa, o sbaglio?



## **LANUTI**

Più volte avevamo detto che eravamo contrari. Più volte ci siamo soffermati sulla questione della vicinanza, dell'omogeneità del territorio.

## **DI MAURIZIO – Sindaco**

Perché Formello l'ha fatto con Bracciano? Dove sta la vicinanza?

## **LANUTI**

Formello fa quello che gli pare. Anche noi con Bracciano facciamo quello che ci pare.

## **DI MAURIZIO – Sindaco**

Ha ragione. È lo stesso discorso nostro. Le correlazioni che voi fate tra Conferenza dei Sindaci, distretto sanitario e tutto il resto e questo tipo di discorso della Centrale Unica, non le trovo logiche.

Trovo più logico fare una convenzione con qualcuno all'esterno della area di competenza perché qui non ci troviamo esclusivamente a bandire e controllare delle gare, o sbaglio? Non è un discorso di atteggiamento politico di decidere una linea o fare questo tipo di discorso.

Mi trovo più garantito come Comune, qualora le condizioni siano paritarie su come abbiamo cercato di attuare in questa convenzione, con un Comune che magari non ha gli stessi interessi nella nostra zona. Poi bisogna vedere anche i costi. Avete esaminato i costi delle altre convenzioni? Quali sono i costi?

*(Intervento fuori microfono) identici.*

## **DI MAURIZIO – Sindaco**

A me risulta che siano diversi, o sbaglio?

## **RISTICH**

Nella convenzione di Castelnuovo di Porto il costo è uguale a quello di Capena. Il problema non è quello. Se dobbiamo parlare di costi, far andare i nostri tecnici al Comune di Mentana ai quali c'è da pagare la diaria di spostamento ci costa molto di più rispetto a farli spostare in un Comune vicino al nostro come ad esempio Fiano. Oltretutto questa aggregazione è fatta proprio per mirare al risparmio. Prendo l'esempio della società che gestisce il porta a porta, che è uguale a quella di Fiano. Trattare per due Comuni vicini con la Diodoro per il servizio porta a porta forse si riesce a estrapolare un prezzo inferiore rispetto che al Comune di Mentana che avrà un'altra società che gestisce il porta a porta. E questo vale per qualsiasi altro servizio.

## **DI MAURIZIO – Sindaco**

Non è così perché per fare un discorso del genere bisogna istituire una convenzione tra Comuni. La convenzione tra Comuni prevede un altro tipo di discorso anche legale.

Questo discorso lo stiamo portando avanti per diversi servizi, tra cui l'ipotesi dei trasporti e l'ipotesi di altri tipi di servizi che dobbiamo fare con Comuni vicini, però questi hanno una organizzazione totalmente diversa. Addirittura il bando di concorso viene fatto dalla Regione. Non rilevo questa particolare utilità come voi stavate illustrando. Questo è il mio punto di vista. Ognuno ha i propri punti di vista.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Stavo leggendo le ultime righe, che sono quelle che contano. Il resto è tutta premessa: “che la questione di vantaggio economico tanto decantata nelle riunioni della Conferenza dei Capigruppo era possibile ricercarla semplicemente e con una maggiore logica di far sistema all’interno della nostra Conferenza dei Sindaci dell’area Tiberina Flaminia Cassia nella quale sono individuabili Unioni di Comuni per la Centrale Unica di Committenza che presentano condizioni economiche poco difformi se non identiche a quelle da voi proposte”. Questo è il primo punto.

Il secondo, completamente gratuito e che forse potevate risparmiarvi: “che venendo meno i sopra due commi – vi dimostrerò che non vengono meno i sopra due commi adesso – si può solo ipotizzare tale decisione come una mera scelta politica con fini secondari che sfuggono alla logica di trasparenza e chiarezza politica”. È una frase che va spiegata nei termini e vorremmo anche qui avere una risposta.

Rispetto al primo punto, Consigliere Ristich, lei ha la convenzione di Castelnuovo. Mi legge la formazione dell’ufficio? Com’è composto l’ufficio?

**RISTICH**

Adesso?

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Così ti dimostro quali sono i caratteri di convenienza certi, che non sono tanto lo 0,2 che siamo riusciti a spuntare. L’organizzazione degli uffici è molto diversa. Il costo è quello, l’organizzazione dell’ufficio non è la quota pro-capite ad abitante.

**RISTICH**

In ogni caso sono tutti Comuni che fino ad adesso hanno fatto i loro bandi e sono andati sempre avanti.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

Anche Capena.

**RISTICH**

Il Comune di Fiano ha fatto sempre i suoi bandi. Non penso che sia un Comune che non riesce a portare avanti...

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

L’ufficio di committenza com’è composto?

**RISTICH**

Non ha importanza quello.

**SESTILI – Presidente del Consiglio**

La finalità è una sola ed è stata sempre ribadita. Non è politica perché qui nessuno di noi ha un colore politico...

**RISTICH**

Qui non parliamo di colore politico.

## **SESTILI – Presidente del Consiglio**

Le convenienze poi ci dirai quali sono: “con fini secondari che sfuggono alla logica di trasparenza e chiarezza politica”. L’unica logica che ci ha spinto ad andare a Mentana è questa: certezza della struttura. Qui si dice chi c’è nella struttura di Mentana. A carico del Comune di Mentana – è qui la convenienza – c’è il RUP e un dipendente fisso. Noi mettiamo un dipendente quando serve.

Leggi la struttura dell’ufficio dei Comuni che noi non abbiamo accettato. Non esiste. Ogni Comune si deve fare la sua struttura non sapendo neanche chi la coordina. C’è una confusione totale.

Dobbiamo creare questa associazione. Facciamola e poi vediamo come funzionerà. Noi abbiamo detto che se deve esistere deve funzionare e siamo andati in giro a cercare. Tra i Comuni che abbiano una struttura l’unico è Mentana. Tra l’altro è già consolidata.

Questa è l’unica logica che ci ha spinto, al di là delle colorazioni politiche e al di là dei costi (poi siamo riusciti a rientrare dei costi sostenuti). È una struttura per la quale noi non paghiamo niente e c’è un impiegato fisso e un RUP. Questa è la sola logica che abbiamo utilizzato.

Comunque, prendiamo atto del voto contrario.

Pongo in votazione il punto unico all’ordine del giorno avente ad oggetto “Gestione in forma associata dell’ufficio unico per l’acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell’articolo 33 del d.lgs. n. 163/2003 – Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e del ‘Regolamento recante le norme per l’organizzazione ed il funzionamento dell’ufficio unico per l’acquisizione di lavori, beni e servizi’ – Individuazione del Comune capofila”.

Favorevoli 9  
Contrari 4

*È approvato.*

Pongo in votazione l’immediata esecutività.

Favorevoli 9  
Contrari 4

*È approvata.*

La seduta di Consiglio è sciolta. Grazie a tutti.  
Ci riconvocheremo per il prossimo Consiglio.

*La Seduta termina alle ore 19.53.*